

Statuto “BMW Serie 1 Club Italia A.S.D.”

Art. 1) –È costituita l’Associazione BMW Serie 1 Club Italia A.S.D.. L’Associazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili né direttamente e né indirettamente agli associati. Essa ha carattere assolutamente apolitico e apartitico.

Art. 2) –Il BMW Serie 1 Club Italia ha i seguenti scopi sociali:

- a) svolgere un’attività di promozione e divulgazione dell’attività automobilistica e in particolare del marchio “BMW”;
- b) promuovere manifestazioni automobilistiche nazionali e internazionali atte a diffondere l’attività automobilistica in genere e i marchi BMW in particolare;
- c) tutelare gli interessi anche sportivi dei suoi aderenti;
- d) organizzare eventi sociali atti a promuovere il territorio e la cultura della mobilità in condizioni di sicurezza e di sostenibilità;
- e) promuovere la sicurezza e l’educazione stradale;
- f) perseguire le finalità dell’interesse generale della Motorizzazione Storica secondo le direttive A.S.I. che s’impegna a rispettare.

Art. 3) –Il BMW Serie 1 Club Italia, così come tutti gli aderenti alla presente Associazione, s’impegnano in maniera vincolante a rispettare le regole e i dettami, in termini di immagine di BMW AG e BMW Italia S.p.A..

Art. 4) –Il BMW Serie 1 Club Italia, con il suo patrimonio, risponde alle obbligazioni sociali; la responsabilità dei Soci è limitata al pagamento delle quote sociali su base annua, restando esclusa ogni altra responsabilità personale o solidale se non direttamente o volontariamente sottoscritta.

Art. 5) –La durata dell’Associazione è illimitata. L’anno sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre.

Art. 6) –La sede del BMW Serie 1 Club Italia viene eletta in Via Alberto Dominutti, 20 – 37135 Verona.

I soci

Art. 7) –I Soci si distinguono in Ordinari e Onorari. Sono considerati Soci tutti coloro che annualmente versano la quota associativa, nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può altresì conferire la qualifica di Socio Onorario ai soggetti che svolgono meritevole attività nell’interesse dell’Associazione e/o della diffusione dell’immagine del marchio “BMW”.

Art. 8) –Chiunque intenda divenire Socio del BMW Serie 1 Club Italia deve presentare una domanda, convalidata da almeno due Soci, al Consiglio Direttivo, al quale spetta, in via esclusiva ed a proprio libero e totale arbitrio, l’accettazione della domanda stessa. Pertanto, il Consiglio Direttivo non è tenuto a giustificare per nessun motivo l’eventuale accettazione e/o la mancata accettazione di qualsivoglia Socio e/o aspirante tale.

Art. 9) –Il candidato, con la sottoscrizione della domanda di ammissione, assume l’obbligo di osservare le norme dello Statuto, dei regolamenti e le deliberazioni degli Organi sociali di volta in volta emanati dal Consiglio Direttivo ed immediatamente vincolanti per tutti i Soci dell’Associazione, e si impegna altresì a sottoscrivere tutta la documentazione inerente la normativa di cui al D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (il “D.lgs. 196/2003”), la cessione dei diritti relativi a immagini fotografiche, video e/o opere dell’ingegno effettuate dal Socio durante raduni e/o attività riferibili alla vita associativa.

Art. 10) – Il Socio che intende recedere è obbligato a darne comunicazione con lettera raccomandata. Qualora il Socio all’atto del recesso non esegua il pagamento delle quote sociali ancora dovute, è dichiarato moroso dal Consiglio Direttivo con le sanzioni previste dal presente statuto, prima tra le quali la perdita del diritto di votare in Assemblea qualora tale morosità persista per oltre tre mesi decorrenti dalla scadenza del relativo termine di pagamento.

Art. 11) – Il Socio, che per qualsiasi motivo cessa di far parte dell’Associazione, perde ogni diritto inerente la qualifica di Socio. I Soci dimissionari o espulsi non potranno richiedere o pretendere nulla in termini di

rimborso totale o parziale della quota sociale versata e di qualsiasi disponibilità finanziaria o del patrimonio associativo, così come non potranno prendere parte a nessuna riunione assembleare, neppure a quelle relative all'anno corrente alla data delle dimissioni e/o dell'espulsione.

Art. 12) – Il Socio dimissionario o radiato per morosità, potrà essere riammesso con la consueta procedura stabilita dal precedente Art. 8).

Art. 13) – Il BMW Serie 1 Club Italia declina ogni responsabilità per incidenti di ogni specie che possono accadere ai Soci di tutte le categorie od a qualunque persona, che venga a trovarsi nella sede sociale e nelle sue pertinenze o che faccia uso di materiali, mezzi o attrezzature sociali, rilasciando del pari al Socio ogni più ampia manleva e scarico di responsabilità nei confronti dell'Associazione.

Art. 14) – La qualifica di Socio viene acquisita con la deliberazione del Consiglio Direttivo. Ogni Socio, maggiore di età, acquisisce diritto di un voto singolo per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Art. 15) – I Soci inoltre hanno diritto di:

- a) frequentare i locali sociali eventualmente messi a disposizione;
- b) usufruire delle attrezzature e degli impianti sociali eventualmente messi a disposizione dei Soci, attenendosi alle norme previste dai regolamenti;
- c) partecipare alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- d) avere la tessera sociale;
- e) intervenire, discutere, presentare proposte nelle assemblee generali;
- f) godere di tutti quei benefici comunque concessi dall'Associazione in conformità alle disposizioni che li regolano;
- g) presentare candidati Soci, secondo le norme sancite nel presente Statuto;
- h) presentare per iscritto al Consiglio Direttivo proposte e reclami che ritengono opportuni;
- i) essere eletti, qualora maggiorenne, per qualsiasi carica sociale.

Art. 16) – I Soci hanno il dovere di:

- a) osservare lo Statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi Sociali;
- b) pagare all'Associazione, nei prescritti termini, le somme a qualsiasi titolo dovute.

Art. 17) – In caso di aumento delle quote sociali o di contributi straordinari obbligatori deliberati dall'Assemblea, i Soci che non intendono aderirvi hanno la facoltà di dimettersi nei trenta giorni dalla relativa comunicazione.

Sanzioni e provvedimenti

Art. 18) – In caso di trasgressione alle norme sociali, il Consiglio Direttivo può infliggere al Socio:

- a) il richiamo verbale o scritto o la sospensione sino a tre mesi per atti di indisciplina;
- b) l'espulsione nei casi d'indegnità e di condanna definitiva per reati dolosi;
- c) la decadenza per morosità nei confronti di coloro che non provvederanno, entro dieci giorni dal preavviso scritto fatto loro dalla Segreteria, a regolare la loro posizione, salvo sempre il diritto di richiedere nei loro confronti le quote dovute e le altre somme non pagate;
- d) l'espulsione nei casi in cui il Socio nuoccia o tenti di nuocere al decoro, agli interessi, alla vita dell'Associazione, comprometta il buon nome, commetta atti di palese indisciplina o di ribellione alle disposizioni statutarie e dei regolamenti od al Consiglio Direttivo, tenga condotta incivile ed ineducata o danneggi moralmente o materialmente un altro Socio di qualsiasi tipologia ovvero nel caso in cui il Socio proponga azioni risarcitorie nei confronti del BMW Serie 1 Club Italia che il Consiglio Direttivo dovesse ritenerne prima facie strumentali e/o esorbitanti nella quantificazione della richiesta risarcitoria. Tale provvedimento verrà preso ad insindacabile giudizio con deliberazione del Consiglio Direttivo, non sarà appellabile, e non dovrà essere motivato. Il BMW Serie 1 Club Italia si riserva inoltre il diritto di pretendere dal Socio espulso il risarcimento dei danni da esso eventualmente arrecati. Il Socio espulso non potrà più far parte dell'Associazione.

Assemblea generale dei Soci

Art. 19) – L’Assemblea generale è l’organo sovrano dell’Associazione.

Le assemblee generali dei Soci sono ordinarie e straordinarie. L’Assemblea ordinaria è di regola convocata dal Presidente dell’Associazione, anche a seguito di delibere del Consiglio Direttivo, entro tre mesi dalla chiusura dell’esercizio, per la relazione annuale morale e finanziaria e per la presentazione e l’approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, ed ogni quattro anni per la nomina di membri del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti.

Le assemblee straordinarie possono essere convocate in ogni tempo per procedere:

- a) all’eventuale sostituzione dei componenti del Consiglio Direttivo;
- b) all’eventuale sostituzione dei Revisori dei Conti;
- c) per deliberare sugli ordini del giorno eventualmente presentati.

L’Assemblea straordinaria può essere convocata:

- a) per deliberazione del Consiglio Direttivo;
- b) su iniziativa del Presidente e del Vice Presidente;
- c) su richiesta dei Revisori dei Conti;
- d) su domanda di almeno un terzo dei Soci effettivi.

Nei casi previsti dalle lettere c) e d) la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla richiesta.

È espressamente garantito il diritto di voto ad ogni Socio Ordinario e Onorario che abbia versato annualmente la quota associativa nella misura e con i tempi fissati dallo Statuto e dal Consiglio Direttivo, senza alcuna altra esclusione.

Non potranno intervenire alle Assemblee quei Soci che non hanno tempestivamente adempiuto alle proprie obbligazioni di pagamento, nei confronti dell’Associazione, delle quote annuali ovvero di altri importi dovuti all’Associazione, per un periodo superiore a tre mesi, dovendo essi ritenersi sospesi da ogni attività e diritto.

È altresì garantita la libera eleggibilità di tutti i Soci, con le modalità previste dai regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo, alle cariche elettive del BMW Serie 1 Club Italia.

Le assemblee saranno valide in prima convocazione con la presenza fisica, o per delega, del 51% (cinquantuno per cento) dei Soci, rilevata sulla situazione antecedente tre mesi dalla data di convocazione dell’Assemblea stessa. Trascorsa un’ora dall’orario stabilito per la prima convocazione le assemblee saranno valide in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

Le assemblee saranno convocate con avviso scritto personale, anche non raccomandato, o avviso via e-mail o sms o attraverso altro supporto elettronico o social forum contenente l’ordine del giorno, da inviarsi almeno dieci giorni prima della data stabilita.

Art. 20) – Ogni Socio non può rappresentare per delega più di tre Soci.

Art. 21) – Le assemblee non possono deliberare che sugli argomenti posti all’ordine del giorno, salvo il caso di mozioni presentate nel corso dell’adunanza che abbiano carattere di inderogabile urgenza, se approvate dal Presidente dell’Assemblea.

Art. 22) – Le deliberazioni delle assemblee sono valide in prima convocazione ed a maggioranza di voti se sono presenti la metà più uno dei Soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione, sempre a maggioranza di voti, qualunque sia il numero di Soci intervenuti. In caso di parità se la votazione è segreta, le proposte s’intendono respinte; se invece è per appello nominale, prevale il voto di chi presiede. In caso di parità la votazione è ripetuta sino a raggiungere la maggioranza.

Art. 23) – L’Assemblea, dopo la verifica dei poteri effettuata dall’Ufficio Segreteria dell’Associazione, su proposta del Presidente nomina il Segretario e due Scrutatori.

Art. 24) – Di ogni riunione dell’Assemblea viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell’Assemblea stessa.

Art. 25) – Le deliberazioni dell’Assemblea vincolano tutti i Soci.

Art. 26) – Il BMW Serie 1 Club Italia è amministrato dal Consiglio Direttivo eletto dai Soci dell’Assemblea. Il Consiglio è composto da un minimo di cinque membri fino ad un massimo di nove membri. Tra di essi viene eletto, alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo successivo alla Assemblea che lo ha nominato, a maggioranza dei presenti il Presidente del BMW Serie 1 Club Italia che proporrà al Consiglio Direttivo la

nomina di un Vice Presidente. È fatto divieto a qualsivoglia dipendente e/o dirigente di BMW Group Italia, in servizio attivo, di essere nominato quale Presidente del BMW Serie 1 Club Italia.

Art. 27) – Tutti i componenti del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Consiglio resta in carica fino al giorno della riunione dell’Assemblea generale dei Soci che procede all’elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 28) – Tutti i componenti del Consiglio Direttivo debbono partecipare alle tornate del Consiglio stesso. Il membro del Consiglio Direttivo specificamente delegato e incaricato a mantenere i rapporti diretti con BMW Group Italia deve comunque essere presente e, solo in caso d’impedimento, può delegare per iscritto uno dei membri del Consiglio Direttivo che partecipa alla riunione del Consiglio Direttivo medesimo.

Art. 29) – Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti qualunque sia il numero di presenti; esclusivamente in caso di parità dei voti, il voto del Presidente o di chi ne fa le veci verrà conteggiato quale doppio, e pertanto si assumerà la deliberazione votata dal Presidente del Consiglio Direttivo. Per le votazioni si applica il sistema previsto nel presente statuto per l’Assemblea, ma esse devono farsi a schede segrete se si riferiscono a persona o se ne venga fatta esplicita richiesta da un componente del Consiglio Direttivo.

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e Segretario oltre ad un altro consigliere presente alla riunione.

Art. 30) – In caso di dimissioni della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo, deve essere convocata l’Assemblea dei Soci per la elezione del nuovo Consiglio.

Art. 31) – In caso di posto vacante o dimissioni per decadenza o per altri motivi, di uno o più Consiglieri, si procede, fin quando ciò è possibile, alla loro nomina nel Consiglio stesso in base alla proposta di ogni membro del Direttivo sottoposta a votazione del Consiglio Direttivo che deve ottenere la maggioranza dei membri partecipanti al Consiglio Direttivo stesso.

Art. 32) – Oltre a tutte le attribuzioni conferitegli col presente statuto, il Consiglio Direttivo cura l’osservanza di tutte le deliberazioni prese, delle norme contenute nello Statuto e nei regolamenti. Predisponde, di propria iniziativa i regolamenti previsti nel presente Statuto e gli eventuali altri che si rendessero necessari od opportuni. Di sua iniziativa, o su richiesta dei Soci, sottopone all’Assemblea le modifiche dello Statuto, accoglie o respinge le proposte fattegli dai Soci o eventualmente le sottopone all’Assemblea.

Il Consiglio Direttivo del BMW Serie 1 Club Italia promuove tutte le manifestazioni dell’Associazione, provvede alle spese ordinarie e straordinarie nei limiti del bilancio, procede a mezzo del Presidente agli acquisti e alle vendite mobiliari ed immobiliari, assume e licenzia il personale dell’Associazione, determinandone le retribuzioni, prepara la relazione finanziaria ed i bilanci preventivi e consuntivi, emana provvedimenti di carattere urgente e straordinario, cura tutto quanto altro riguarda il patrimonio e l’attività sociale.

Il Consiglio Direttivo si riunisce quante volte è necessario, possibilmente non meno di una volta ogni quattro mesi.

I beni immobili, i valori mobiliari ed i beni mobili di cui BMW Serie 1 Club Italia divenisse proprietario per lasciti o donazioni e tutti gli altri valori di cui abbia piena disponibilità, a qualsiasi titolo, sono rivolti al perseguitamento degli scopi sociali.

È fatto divieto di distribuire ai Soci utili o avanzi di gestione, nonché valori mobiliari, mobili ed immobili durante la vita dell’Associazione, salvo che la destinazione e/o la distribuzione non siano richieste dalla Legge.

Art. 33) – Il Presidente che ha rappresentanza legale dell’Associazione anche di fronte a terzi, in collaborazione con l’Ufficio del Segretario, esegue le delibere dell’Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo e gestisce tutti gli affari ordinari; infine convoca e presiede il Consiglio Direttivo e, nei casi previsti dal presente Statuto, convoca le Assemblee.

Art. 34) – Il Consiglio Direttivo nomina, su proposta del Presidente, fra i membri del Consiglio stesso, un Vice Presidente Vicario il quale è immediato collaboratore del Presidente e fino ad un massimo di altri due Vice presidenti. Durante l’assenza del Presidente, l’Associazione è presieduta, a tutti gli effetti dal Vice Presidente, ove sia assente il Vice Presidente, l’Associazione è rappresentata dal Consigliere più anziano.

Art. 35) – Il Consiglio Direttivo nomina, su proposta del Presidente e fra i membri propri del Consiglio, il Consigliere Segretario dell’Associazione, il quale cura la perfetta tenuta dei verbali di Consiglio.

Art. 36) – Il Consigliere Segretario dell’Associazione custodisce sotto la sua personale responsabilità il denaro ed ogni altro valore dell’Associazione che gli venga affidato; sorveglia la riscossione delle quote associative, rende conto al Consiglio Direttivo della situazione di cassa; paga nei limiti stabiliti dal bilancio e mandati firmati dal Presidente o di chi ne fa le veci; sbrigla le pratiche relative ai Soci morosi e ne fornisce il relativo elenco al Consiglio Direttivo. Sua cura è la gestione amministrativa, la tenuta delle scritture contabili e dei libri sociali, anche attraverso il supporto di strutture esterne.

Tutte le cariche elettive del BMW Serie 1 Club Italia sono onorifiche e gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute. Le spese dovranno essere preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo, e comprovate da idonea e valida – anche fiscalmente – documentazione.

Revisori dei Conti

Art. 37) – La gestione sociale è sottoposta al controllo di tre Revisori dei Conti qualora ne ricorrono gli obblighi di Legge, da scegliersi anche tra non Soci, e sono nominati dall’Assemblea. Essi durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Art. 38) – I Revisori dei Conti verificano ogni tre mesi i registri contabili tenuti dalla segreteria, apponendovi la loro firma, esaminando i conti che hanno formato base di bilancio, attestano la loro esattezza e corrispondenza delle pezze di appoggio, accertano inoltre, che le spese rientrino nei limiti sanciti dal bilancio preventivo e ne riferiscono quindi al Consiglio Direttivo e annualmente all’Assemblea generale dei Soci. Esplicano, infine, ogni altro controllo demandato dal presente Statuto, dal regolamento e dal Consiglio. Ove riscontrino qualche irregolarità contabile, devono riferire al Consiglio Direttivo e, se del caso, all’Assemblea generale dei Soci, dopo averne richiesta la convocazione straordinaria. Sono tenuti a presentare una relazione in sede di Assemblea ordinaria annuale.

Delle loro operazioni contabili redigeranno verbale in apposito libro. Essi hanno il diritto di presenziare alle riunioni di Consiglio con voto consultivo.

Clausola generale

Art. 39) – Tutte le cariche di cui al Presente Statuto, esclusi i Revisori dei Conti, sono a titolo gratuito.

Scioglimento dell’Associazione

Art. 40) – Qualora si verifichi una crisi ritenuta grave ed insanabile per l’esistenza del BMW Serie 1 Club Italia, il Consiglio Direttivo, per sua deliberazione o su istanza dei Revisori dei Conti, convoca l’Assemblea straordinaria dei Soci. L’eventuale deliberazione di scioglimento è valida in seconda convocazione con l’intervento di almeno due terzi dei Soci con voto favorevole di almeno due terzi dei convenuti.

Art. 41) – Deliberato lo scioglimento, l’Associazione viene messa in liquidazione e l’eventuale residuo sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini della pubblica utilità, sentito l’organismo di controllo di cui all’Art. 3), comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Controversie: Arbitrato – Foro Competente

Art. 42) – In caso di controversie tra l’Associazione e uno o più Soci di essa, tra Soci, e tra Soci ed organi amministrativi dell’Associazione, riguardanti la vita e le attività dell’Associazione stessa, le parti ricorreranno a un collegio arbitrale, ove ciascuna parte nominerà il proprio arbitro, e i due arbitri nominati provvederanno alla nomina di un terzo. In caso di disaccordo, il Presidente del tribunale di Verona nominerà il terzo arbitro, che in ogni caso avrà funzioni di Presidente. Le spese relative all’arbitrato saranno a carico della parte soccombente salvo diverso accordo in sede di arbitrato stesso, e l’arbitrato adotterà il Regolamento della Camera Arbitrale di Verona.

Rimane inteso che per qualsivoglia controversia derivante dal mancato pagamento della quota associativa ovvero qualsivoglia credito vantato dall’Associazione nei confronti di un Socio, l’Associazione potrà rivolgersi all’Autorità Giudiziaria Ordinaria, al fine di ottenere il recupero del credito. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il foro di Verona.